

BIBLIOGRAFIA

**CENTRO
CULTURALE**



SEMINARE LA MEMORIA

GIORNATA DELLA MEMORIA 2024

**EBREI - POLITICI - CRIMINALI - EMIGRATI
TESTIMONI DI GEOVA - OMOSESSUALI - ASOCIALI - ZINGARI**

BIBLIOTECA DI ROZZANO 2024
www.cascinagrande.it

STORIE



Franco Forte, Scilla Bonfiglioli, **La bambina e il nazista**, Mondadori, 2020

Germania, 1943. Hans Heigel, ufficiale di complemento delle SS, non comprende le politiche aberranti del Reich, ma è deciso a tenere la sua famiglia lontano da possibili ritorsioni. Quando però viene destinato al campo di Sobibór conosce Leah, una bambina ebrea che somiglia come una goccia d'acqua alla figlia che ha tragicamente perso.



Ellie Midwood, **La donna con il vestito a righe**, Newton Compton, 2022

Auschwitz, 1942. Helena è appena scesa dal treno e sa che non le resta più molto tempo da vivere. Accusata di un crimine che non ha commesso, sa di non avere speranza e non oppone resistenza all'ufficiale che la strattona. Ma il suo destino non sarà una baracca di internati né la camera a gas.



Aharon Appelfeld, **Il mio nome è Katerina**, Guanda, 2022

Katerina è cresciuta in un paese di contadini cristiani e fin da piccola le viene insegnato l'odio per gli ebrei. Il destino vuole tuttavia che lei trovi lavoro proprio presso una famiglia ebrea, cui si affeziona a tal punto da assimilarne gli usi e i rituali. Dopo la fine delle persecuzioni, saprà farsi custode della memoria della comunità ebraica di Bucovina, totalmente annientata.



Reyes Monforte, **La bestia di Auschwitz**, Piemme, 2024

Ella è una giovane prigioniera nel più terribile dei campi di concentramento. Come se non bastasse, a comandare lì è la spietata SS Maria Mandel, che però nota la precisione e la grazia della grafia della nuova deportata. Così Ella diventa copista per l'orchestra femminile del campo. Qui, rischiando la sua stessa vita, la giovane proverà a salvare dall'oblio i ricordi ritrovati nei bagagli dei prigionieri e il destino dell'intero campo.



Larua Conti, **La condizione sperimentale**, Fandango libri, 2024

Inverno del 1944, campo di transito nazista. L'ufficiale delle SS che ne assume il comando concede sperimentalmente ai prigionieri la possibilità di un'esistenza meno disumana: ma l'operazione si ritorce contro di lui, determinando il suo fallimento. La macchina nazista ha leggi fatali, cui non è dato sfuggire, e la vittoria, sia pure nella morte, sta dall'altra parte della barricata.

STORIE

Politisch

Arbeitslager
Belag

Arbeitslager
Judenlager



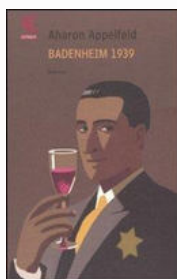
Sara Leibovits, Eti Elboim, **Ragazza numero A-7807**, Newton Compton, 2024

Questa è la storia vera di Sara Leibovits e delle incredibili sofferenze e difficoltà che ha dovuto affrontare durante la prigionia nel campo di sterminio, raccontata insieme a sua figlia Eti. In questo avvincente libro di memorie, i loro destini si intrecciano. Cosa significa sopravvivere all'Olocausto, e cosa comporta crescere con una madre segnata da quegli orrori?



Josef Lewkowicz, **Il sopravvissuto di Auschwitz**, con Michael Calvin, Newton Compton, 2024

Un'incredibile storia vera. Dopo aver assistito alla morte di tutti i suoi cari, Josef sopravvive a ben sei campi di concentramento, giurando a sé stesso che un giorno avrebbe fatto giustizia. E così, una volta libero, muovendosi nell'ambito dell'intelligence, diviene un cacciatore di nazisti con l'obiettivo di catturare il suo più spietato aguzzino: l'SS Amon Göth.



Aharon Appelfeld, **Badenheim 1939**, Guanda, 2007

A Badenheim, una località di villeggiatura austriaca, le agiate famiglie borghesi di origine ebraica sono solite trascorrere le vacanze, e così fanno anche nell'estate del 1939, tra balli, feste, innamoramenti, persino il festival delle arti. Non servono a nulla le voci insistenti di trasferimenti di massa in Polonia, gli ambigui controlli sanitari a cui gli ebrei vengono sottoposti... Finché un treno con destinazione sconosciuta arriverà proprio a Badenheim.



Stefano Massini, **Eichmann: dove inizia la notte. Un dialogo fra Hannah Arendt e Adolf Eichmann**, Fandango Libri, 2024

Dai verbali degli interrogatori di Eichmann a Gerusalemme, dagli atti del processo, dalla storiografia tedesca ed ebraica oltre che dai saggi di Hannah Arendt, Stefano Massini trae questo dialogo di feroce, inaudita potenza.



François Kersaudy, **La lista di Kersten. Un giusto tra i demoni**, Rizzoli, 2024

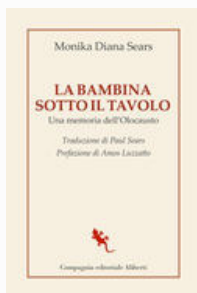
Rinomato fisioterapista, Felix Kersten è l'insostituibile medico personale di Heinrich Himmler, affetto da dolori addominali cronici che solo i massaggi dello specialista finlandese riuscivano ad alleviare. Sfruttando la fiducia e la gratitudine del fanatico carnefice, riuscirà a salvare dall'inferno nazista un numero enorme di prigionieri, fra cui moltissimi ebrei.

STORIE

Politisch

Arbeitslager
Reich

Arbeitslager
Sonderlager



Monika Diana Sears, **La bambina sotto il tavolo**, Compagnia Editoriale Aliberti, 2024

La storia di Monika, ebrea polacca, bambina al tempo della Seconda guerra mondiale, sopravvissuta alla tragedia dell'Olocausto. Monika dedica ai suoi nipoti la sua memoria, perché niente vada perduto, e perché possano essere i primi della sua famiglia a sentirsi completamente liberi, sereni e fiduciosi.



Elvira Hempel Manthey, **La piccola Hempel**, con Michael Calvin, Newton Compton, 2024

Ancor prima della tragedia della Shoah, Elvira Hempel, tedesca di sette anni, viene rinchiusa in manicomio perché giudicata «mentalmente inferiore»: il padre, alcolizzato e senza lavoro fisso è bollato come «asociale» e per il Reich quelle che vengono considerate tare genetiche sono una minaccia. Bambine e bambini saranno tra le prime vittime dell'eugenetica nazista.



Raymond Federman, **A tutti gli interessati**, Einaudi, 2021

La voce narrante è alle prese con una storia molto difficile da raccontare, che riguarda lui e la cugina: da bambini, l'uno all'insaputa dell'altra, i due erano sfuggiti per caso – unici superstiti delle loro famiglie – alla grande retata parigina che aveva consegnato al viaggio senza ritorno per Auschwitz oltre tredicimila ebrei, nel luglio del 1942.



Edith Sheffer, **I bambini di Asperger: la scoperta dell'autismo nella Vienna nazista**, Feltrinelli, 2020

Mentre il regime nazista selezionava cavie per i suoi esperimenti in base a criteri razziali, politici e religiosi, bersaglio degli psichiatri erano in particolare i bambini classificati come «asociali». Tra questi, Asperger e i suoi colleghi decidevano quali vite fossero «indegne di essere visute».



Frediano Sessi, **Il bambino scomparso**, Marsilio, 2022

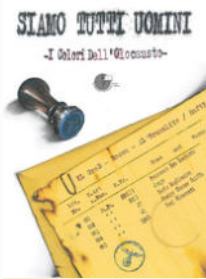
Frutto della testimonianza raccolta attraverso colloqui privati con Luigi Ferri, che appena undicenne era stato internato a Birkenau, e della scoperta di materiali inediti, in questo libro Frediano Sessi, tra i principali studiosi italiani della Shoah, ripercorre le orme di quel bambino dalla faticosa notte dell'arresto all'incontro con il medico austriaco Otto Wolken, il prigioniero che gli salva la vita e diventa per lui un secondo padre.

STORIE

Politisch

Arbeitslager

Arbeitslager



Francesco Ives Lombardo (e altri), *Siamo tutti uomini: i colori dell'olocausto*, La Memoria del Mondo, 2015

I nazisti avevano inventato un sistema di codifica per classificare i prigionieri, con un triangolo per ogni tipologia: verde criminali comuni; rosa omosessuali, nero asociali, viola Testimoni di Geova, blu apolidi; rosso prigionieri politici, marrone rom e sinti, giallo ebrei. In questa graphic novel sono raccontate otto storie, una per ogni triangolo.



Michael Tregenza, *Purificare e distruggere. Il programma eutanasia*, Ombre Corte, 2006

Le uccisioni di ammalati ritenuti un peso per la società, condotte nella Germania nazista a partire dal 1939, inaugurarono una pratica di sterminio delle vite indegne di essere vissute. Ripercorrendo il processo che portò alla morte di almeno 80.000 disabili, questo volume apre squarci impressionanti sulla natura degli esecutori del programma di eutanasia.



Claudio Vercelli, *Triangoli viola*, Carocci, 2011

Conosciuti nei Lager come triangoli viola per via del segno di riconoscimento che gli era imposto, i testimoni di Geova condivisero con gli altri prigionieri la tragedia della detenzione nei luoghi di annientamento. La loro storia, oltre a testimoniare la forza dei convincimenti interiori, è parte della più generale vicenda delle opposizioni e delle resistenze civili che accompagnarono gli anni cupi del totalitarismo nazionalsocialista.



Heinz Heger, *Gli uomini con il triangolo rosa*, Sonda, 2019

La storia di Heinz Heger, arrestato a Vienna nel 1939 e deportato nei campi di concentramento di Sachsenhausen e di Flossenbürg. Il racconto di una delle pagine più atroci del Novecento, che dà voce alle "vittime dimenticate" del nazismo. Con un saggio di Giovanni Dall'Orto, giornalista e storico, sulla condizione degli omosessuali in Italia nel periodo fascista.



Raymond Gurème, *Il piccolo acrobata*, con Isabelle Ligner, Piemme, 2012

Figlio di una coppia di circensi Romani, Raymond conduce in Francia una vita nomade libera e felice. Il suo mondo finisce il 4 ottobre 1940, quando all'alba si presentano delle guardie che trascinano via lui e tutta la famiglia. Raymond sarà deportato ai lavori forzati in Germania e vedrà da vicino la Shoah degli zingari, non meno feroce di quella riservata agli ebrei.

PER RIFLETTERE



Klaus P. Fischer, *Storia dell'olocausto*, Newton Compton, 2000

Fischer ricostruisce in queste pagine la storia lacerata dei rapporti ebraico-tedeschi per oltre un millennio, dall'emigrazione e dalla ghettizzazione nel Medioevo all'Illuminismo e all'emancipazione nel XVIII secolo, ai vari pregiudizi antiebraici nel Secondo Reich, fino alla nascita di una giudeofobia patologica tra il 1918 e il 1933.



Enzo Traverso, *Auschwitz e gli intellettuali: la Shoah nella cultura del dopoguerra*, Il Mulino, 2023

Ripercorrendo il cammino tortuoso della memoria della Shoah, Enzo Traverso ricostruisce la riflessione degli intellettuali che hanno saputo dare voce agli interrogativi sollevati dall'Olocausto: dal suo rapporto con le violenze del XX secolo alla complicità che essa rivela tra modernità e barbarie, tra razionalità tecnica e sterminio di massa.



Ugo Volli, *La Shoà e le sue radici: un percorso didattico*, Marcianum Press, 2023

Anche se compresa solo di recente, la necessità di una didattica della Shoà è ormai largamente riconosciuta. Questo libro è uno dei primi strumenti didattici progettati per affrontare tale difficile tema educativo, sforzandosi di inquadrare la distruzione degli ebrei europei nel suo contesto più ampio e fornendo anche un'ampia bibliografia ragionata.



Liliana Segre, Mario Delpini, *La memoria che educa al bene*, San Paolo, 2023

La senatrice Segre e l'Arcivescovo Delpini uniscono memoria, intelligenza e passione per offrire al nostro tempo una risposta all'emergenza educativa che lo segna profondamente. Si rivolgono a tutti: giovani, educatori, genitori, insegnanti, semplici cittadini, istituzioni e associazioni, convinti che l'amore possa sempre educare al bene e renderlo possibile.



Olocausto e Nakba: narrazioni tra storia e trauma, a cura di B. Bashir e A. Goldberg, Zikkaron, 2023

Un libro pionieristico, in cui eminenti intellettuali arabi ed ebrei esaminano le interconnessioni storiche, politiche e culturali tra Olocausto e Nakba, senza offuscare le tante e profonde differenze. Un'opera che punta a rompere un tabù, mettere in relazione esperienze traumatiche e ripensare modelli radicati di memoria, per aprire a un reciproco riconoscimento.

PER RIFLETTERE



Primo Levi, Leonardo De Benedetti, **Così fu Auschwitz: testimonianze 1945-1986**, Einaudi, 2015

Nel 1945, all'indomani della liberazione, i militari sovietici che controllavano il campo per ex prigionieri di Katowice, in Polonia, chiesero a Primo Levi e a Leonardo De Benedetti, suo compagno di prigionia, di redigere una relazione dettagliata sulle condizioni sanitarie del Lager. Una testimonianza straordinaria, uno dei primi resoconti sui campi di sterminio mai elaborati.



Carlo De Matteis, **Dire l'indicibile : la memoria letteraria della Shoah**, Sellerio, 2009

Questo saggio per la prima volta si rivolge alla narrazione dell'esperienza dei lager come genere, analizzando le modalità di costruzione letteraria della memoria concentrazionaria, in particolare da parte di quelli che diventeranno scrittori professionisti. Come rendere la parola a ciò che non può essere detto, a ciò che non conosce una lingua adeguata per esprimerlo?



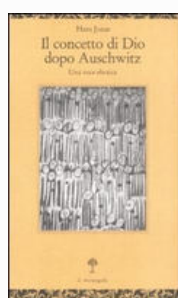
Le mie ultime parole : lettere dalla Shoah, a cura di Zwi Bacharach, Laterza, 2009

Un documento straordinario, istantanee di un singolo momento o di una singola ora di quell'orrore, talora anche di momenti in cui esso non è percepibile in tutta la sua spaventosa realtà. Lettere raccolte sono le più varie: di chi sa di essere alla vigilia della morte e di chi ancora non può rendersene bene conto.



D. D. Guttenplan, **Processo all'olocausto**, Corbaccio, 2001

Questo libro ricostruisce le fasi del dibattito nel processo che vede imputata la storica americana Deborah Liepstadt, accusata di diffamazione nei confronti dello storico britannico David Irving, da lei indicato come negatore dell'Olocausto. Un processo che è di fatto un processo alla storia e al modo di raccontarla.



Hans Jonas, **Il concetto di Dio dopo Auschwitz : una voce ebraica**, Il Melangolo, 2018

Auschwitz rappresenta per l'esperienza ebraica della storia una realtà assolutamente nuova e inedita, che non può essere compresa e pensata con le categorie teologiche tradizionali. Quindi chi non intende rinunciare semplicemente al concetto di Dio deve pensare questo concetto in modo del tutto nuovo e cercare una nuova risposta all'antico interrogativo di Giobbe.

Kenntzeichen für Schutzhäftlinge in den Konz.-Lagern

form und farbe der kenntzeichen

IV/5

Cara Hilda,

ci troviamo nella stazione ferroviaria. Un dipendente delle ferrovie mi consente di mandarti le seguenti righe. Il mio ultimo desiderio, prenditi cura dei miei figli e di mia madre. Siamo stati puniti severamente e soffriamo tanto, però non ne conosciamo le ragioni. Stammi bene, non posso dirti arrivederci.

Dal profondo del cuore

Regga

Cara mia,

fra qualche minuto andremo alla stazione e andremo all'eternità. Prenditi cura di mia madre. Mio marito ed io abbiamo la possibilità di restare, in quanto lavoriamo, ma il nostro piccolino è obbligato [ad andarsene] e non vogliamo che faccia da solo l'ultimo tratto di strada, così ci incamminiamo insieme verso la morte. Abbiamo accettato il nostro destino.

Durante la notte, i nostri capelli sono diventati bianchi, abbiamo pregato Dio affinché vi risparmi un'esperienza come quella che abbiamo dovuto subire noi. Questo è il nostro ultimo messaggio...

